

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

GRUPPO PROTEZIONE CIVILE ACRI

2) *Codice di accreditamento:*

N704040

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE CALABRIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Rischi sismico ed idrogeologico nel Comune di Acri (CS): previsione e prevenzione.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Protezione Civile: area 4- ricerca e monitoraggio zone a rischio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Come hanno dimostrato le, purtroppo frequenti calamità naturali accadute in Italia, dal recente terremoto in Centro Italia ai frequenti eventi alluvinali, la capacità di risposta di una comunità ad un'emergenza non si improvvisa, ma va pianificata e costruita nel tempo; un sistema non può creare risorse, inventare abilità durante una situazione di crisi, ma può solo utilizzare quanto già possiede come risorse informative, operative, tecniche e gestionali.

È nella normalità che vanno maturate le competenze e diffuse le conoscenze per essere in grado non solo di reagire in modo adeguato ad un evento calamitoso, ma anche, e soprattutto, di adottare azioni e comportamenti preventivi che limitino la probabilità e la pericolosità di tale evento; questa è la nuova filosofia della protezione civile modernamente intesa che deve diffondersi nelle istituzioni e nella

popolazione.

Per questo il Gruppo di Protezione Civile Acri svolge prevalentemente la sua opera nella previsione e prevenzione delle calamità, prime su tutte quelle legate al rischio sismico ed idrogeologico dato che il territorio del Comune di Acri (Cs) ricade in una **zona sismica ad elevata pericolosità** ed ha un territorio molto diversificato e prevalentemente montuoso, nonchè percorso da fiumi. Questi fattori incrementano il rischio idrogeologico del luogo.

Il Gruppo di Protezione Civile Acri è stato costituito nel 1999 e da allora ha operato nell'ambito della Protezione Civile e della tutela ambientale in attività di informazione, previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

All'interno del gruppo sono presenti numerose figure professionali quali ingegneri, geologi, architetti, agronomi, sociologi, infermieri, geometri, ecc ...

Il Gruppo ha accumulato positive e preziose esperienze in materia partecipando alle attività di assistenza alle popolazioni sia in occasione del terremoto dell'**Aquila** che in quello dell'**Emilia**, ha partecipato alla **mostra** itinerante sul **rischio sismico** organizzata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile a **Rende** nel 2015, partecipa da alcuni anni alla giornata "**IO NON RISCHIO**" sempre in collaborazione col Dipartimento nazionale.

L'associazione si è resa interprete delle necessità del territorio comprensoriale di dotarsi di una struttura efficiente ed efficace al fine di intervenire in soccorso, sia sul proprio territorio, sia in aiuto di altre popolazioni, in casi d'emergenza o calamità, ma anche alla necessità di diffondere tra i cittadini la cultura della protezione civile e della tutela del patrimonio forestale, rivolta con particolare riguardo alle giovani generazioni, oltre che a formare ed addestrare gli operatori di protezione civile.

Sono stati attivati inoltre, importanti rapporti di collaborazione con istituzioni, enti pubblici e privati, che consentono di avviare una serie di relazioni indispensabili al conseguimento del principale obiettivo da perseguire, quello di tutelare la sicurezza dei cittadini sotto ogni punto di vista.

Grazie alla partecipazione dei giovani volontari sarà possibile mettere in atto tutta una serie di iniziative per l'informazione in materia di protezione civile con l'utilizzo del materiale del Gruppo di Protezione Civile Acri e di quello delle istituzioni preposte (Dipartimento Protezione Civile, CFS, ecc). Mediante l'espletamento di queste azioni, nell'arco di un anno, si intende raggiungere la fascia di popolazione, in numero di circa 20.000 unità.

Il contesto territoriale nel quale si svolgerà il progetto in oggetto sarà il Comune di Acri, provincia di Cosenza, che si colloca nell'entroterra della Provincia di Cosenza, nell'area nord-occidentale della Sila Greca, a 40 Km circa del capoluogo provinciale. Ha un'estensione territoriale di 198,15 kmq ed è, quindi, uno dei comuni più estesi non solo dell'intera Provincia ma dell'intera Regione Calabria e parte del suo territorio ricade nell'area tutelata del Parco Nazionale della Sila. Dal punto di vista morfologico, Acri evidenzia delle notevoli irregolarità; infatti, con un territorio interamente montano e collinare, presenta delle variazioni altimetriche che

oscillano da un minimo di 196 metri della zona nord-est, ai 1179 metri sul livello del mare, sul lato sud. La particolare configurazione morfologica del territorio pone, inequivocabilmente, non pochi problemi alla stessa popolazione presente sul territorio, in termini di viabilità, servizi, difficoltà di collegamenti ordinari e di soccorso.

La popolazione è estremamente diffusa sul territorio, infatti solo il 50 % risiede nel centro urbano, il resto è sparso in una miriade di frazioni più o meno popolate.

Acri è un comune di **22.295 abitanti** (dati Istat), per una densità abitativa di 110,23 abitanti per chilometro quadrato. Sono presenti ben **110 tra frazioni**, contrade e nuclei abitati, oltre a molte centinaia di case sparse, le **abitazioni** censite al 1991 sono state **9355**.

Il 13.9 % della popolazione è compreso nella fascia di età 0-14 anni, il 66.5 % è compreso nella fascia di età tra i 15 e 64 anni e ben il 19.6 % nella fascia di 65 anni e oltre.

Acri è sede del **COM n. 10** che comprende anche i comuni di San Demetrio Corone e di Santa Sofia D'Epiro e che debbono far capo quindi ad Acri in caso di necessità.

Il territorio è interamente posto in **zona sismica** ed è caratterizzato dai seguenti dati:

DATI EX ART.12 LEGGE 449/97 - ORD.12.06.1998 n.2788 del P.C.M.D.P.C. "Individuazione delle zone ad elevato rischio sismico del territorio nazionale".

Grado di sismicità 9° (M.C.S.)

Indice di rischio 0,2130

Intensità max osservata (M.C.S.) (8)

E' classificato quale area di **seconda categoria** secondo la "nuova classificazione sismica" ord. N. 3274 del 20/03/03 del Dipartimento della Protezione Civile.

Dal punto di vista del **dissesto idrogeologico** il territorio acrese è particolarmente esposto, infatti esso è estremamente accidentato e con terreni prevalentemente in forte pendenza. Alto è il numero di aree riportate nel Piano per l'assetto Idrogeologico della Regione Calabria nella perimetrazione delle aree a rischio frana e a rischio idraulico; le ultime stagioni invernali sono state particolarmente negative con decine di movimenti franosi ed eventi alluvionali, legati alle abbondanti precipitazioni piovose e nevose.

Particolare attenzione va sicuramente posta al problema annoso della frana di Serra di Buda che attanaglia la principale arteria di collegamento con il capoluogo di provincia e parte del centro abitato cittadino; analogamente vanno attenzionate le vaste aree a rischio idraulico menzionate nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) realizzato dall'Autorità di Bacino.

In questa realtà di elevata esposizione ai rischi naturali, fatte salve le competenze istituzionali degli enti pubblici con tutte le loro problematiche, non ci sono sul territorio altre organizzazioni che si interessino organicamente della questione e riescano a lavorare

quotidianamente sia sulla prevenzione che sull'eliminazione delle criticità ormai purtroppo già presenti sul territorio.

Scopo del presente progetto è dunque quello di sensibilizzare al meglio la popolazione per essere pronta nell'eventualità del pericolo, di fornire alle pubbliche autorità piani e conoscenze idonee alla previsione e prevenzione, di fornire un valido sistema di previsione, di censire le aree a rischio frana e più in generale soggette a rischio idrogeologico e di dare ai volontari in servizio una esperienza formativa in materia.

L'associazione ha già collaborato con il Comune di Acri per la stesura del **Piano di Protezione Civile Comunale** che prevede però un periodico aggiornamento ed è ciò che si intende fare tramite il presente progetto di Servizio Civile Nazionale, affinare il lavoro impegnando il tempo dei volontari nel capire meglio le criticità del territorio e le possibili contromisure da adottare, oltre alla ovvia diffusione della consapevolezza del costruire bene ed in luoghi sicuri. Verranno anche segnalate opportunamente, in collaborazione con il Comune di Acri, le aree di ammassamento e tutte le altre aree previste dal Piano stesso.

Destinatari del progetto

I principali destinatari di questo progetto sono **i volontari stessi** per i quali si punta ad uno sviluppo di conoscenze e ad una crescita, anche professionale, nel campo degli argomenti trattati dal progetto stesso nonché la crescita delle loro capacità di lavoro in gruppo e del loro senso civico e della Patria perseguendo gli obiettivi principali della formazione del Servizio Civile Nazionale. Destinatario sarà il **Comune di Acri** che vedrà aggiornato il piano di protezione Civile Comunale. Le **fasce più deboli della popolazione** (portatori di handicap, anziani ecc.) che in quanto tali hanno maggiore necessità di assistenza in caso di calamità. Altri destinatari saranno i **cittadini tutti** che potranno beneficiare dell'aumento di conoscenza dei potenziali rischi, principalmente quello sismico ed idrogeologico, presenti sul territorio attraverso le attività previste dal progetto.

Conoscere il territorio nei suoi rischi aiuterà gli attori pubblici e privati a poter pianificare al meglio progetti di tutela ambientale.

Il progetto vuole aiutare i destinatari ad avere un quadro completo del proprio territorio sapendo che in molte realtà comunali spesso le criticità legate agli eventi sismici ed al rischio frana e di alluvioni non si conoscono a sufficienza e per questo non possono essere eliminate o quantomeno ridotte.

I volontari saranno parte attiva nel territorio per indirizzare le proprie azioni verso le carenze che riscontreranno nel settore e per sensibilizzare la cittadinanza a riguardo degli importanti argomenti trattati. I volontari terranno inoltre aggiornato e funzionale il Piano di Protezione Civile, lavorando al fianco dei tecnici comunali preposti.

Per quanto riguarda i risultati di carattere tecnico i volontari saranno supportati da volontari che svolgono professioni quali ingegneri, geologi e medici.

Beneficiari

I **volontari** beneficeranno del progetto che li farà “crescere” non solo riguardo al senso civico ma anche professionalmente e culturalmente e nel contempo **tutta la comunità** della cittadina sarà beneficiaria poiché le attività di informazione e promozione che saranno messe in campo aiuteranno la stessa a conoscere e a difendersi dai rischi persistenti sul territorio. I volontari non si sostituiranno alla professionalità esistenti nel campo ma saranno un valore aggiunto perchè si occuperanno di iniziative a volte poco frequenti sul territorio quali ad esempio la prevenzione, lavorando fianco a fianco con il personale più esperto.

Il **Comune di Acri** godrà di un aggiornamento, particolarmente necessario, del Piano di protezione civile.

Tutta la cittadinanza trarrà beneficio dagli obiettivi del progetto preparandosi nei confronti dei rischi naturali ed avendo un piano aggiornato e conosciuto nei dettagli in modo da sapere sempre, nell’eventualità, come comportarsi in emergenza.

I momenti di promozione e sensibilizzazione porteranno i cittadini a partecipare attivamente alle iniziative di difesa e tutela del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale del progetto è quello di incrementare l'attenzione pubblica nei confronti del pericolo **terremoto** e dei molteplici aspetti legati alla tutela e all'utilizzo del territorio (anche in ambito costruzioni ed opere pubbliche) in modo da suscitare sempre più interesse verso le problematiche ambientali e scongiurare per quanto possibile i rischi connessi all'incuria o ai cattivi comportamenti dell'uomo.;

Si provvederà, oltre a diffondere la **cultura della prevenzione**, a censire le aree potenzialmente a rischio ed a segnalare alle autorità preposte (Comune, Corpo Forestale dello Stato, ecc) tutto quanto può risultare pericoloso per il territorio comunale e per la salute di noi cittadini o tutto ciò che può a livello di rischio frana interessare le abitazioni, le attività e la viabilità del nostro territorio. Si procederà a mappare quindi le aree in tavole tematiche e portare a conoscenza anche dei cittadini i rischi che ci circondano.

Si procederà a mantenere, quindi, il piano di Protezione Civile aggiornato ed

Obiettivi	Indicatori
Realizzare azioni educative rivolte nelle scuole, finalizzate a promuovere l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili in ambito sismico e della tutela e salvaguardia del territorio	Numero 30 giornate informative
Vigilanza, monitoraggio e controllo del territorio	Significativa riduzione di calamità attribuibili a cause antropiche
Diffusione di informazioni sui comportamenti da tenere in caso di terremoto e per preservare l'integrità del territorio con la predisposizione di materiale informativo	Numero 12 campagne di promozione e sensibilizzazione sul territorio
Raccolta di documenti per la memoria storica dell'intervento (video, foto, relazioni, mappe, ecc), valutazione e relazione finale del progetto	Pubblicazione relazione finale
Socializzazione tra i giovani del servizio civile e il territorio	N° 12 tavole rotonde tra volontari in servizio civile, operatori del settore e associazioni presenti sul territorio con relativa stesura di un verbale per ogni incontro
Aggiornamento Piano di Protezione Civile del Comune di Acri	Relazioni di aggiornamento e verifica dati

efficiente.

--	--

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi: <i>Il progetto è strettamente connesso ad attività già in vigore e svolte dal Gruppo di Protezione Civile Acri e che necessitano di potenziamento al fine di migliorare sempre più l'informazione sulla sicurezza/prevenzione dei rischi naturali (specie quello legato agli eventi sismici e franosi e/o alluvionali) in modo particolare presso la popolazione e nelle scuole del comprensorio. Conoscere per prevenire ma anche per migliorare i comportamenti personali e tutelare il patrimonio naturale che è un bene comune.</i></p> <p><i>L'attività di potenziamento prevede l'impiego di volontari del servizio civile per il supporto nelle attività di informazione e formazione sulle tematiche della prevenzione rivolta ai cittadini del comprensorio, con particolare riguardo alle scuole di ogni ordine e grado, con distribuzione di materiale didattico già in possesso del Dipartimento Nazionale di PC, del Corpo Forestale dello Stato e di altri enti e/o organismi preposti come ad esempio l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).</i></p> <p><i>Per queste iniziative si richiedono, in affiancamento agli operatori/volontari del Gruppo di Protezione Civile Acri, n. 4 volontari di Servizio Civile Nazionale che sviluppino la loro opera nell'arco dei 12 mesi dopo essere stati adeguatamente formati.</i></p>		
Obiettivi	Attività previste	Tempi di attuazione
<i>Realizzare azioni educative nelle scuole finalizzate a promuovere l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili</i>	<i>Ideazione, promozione e realizzazione di iniziative che sensibilizzino la popolazione giovanile ad assumere comportamenti consapevoli e responsabili nei riguardi dell'ambiente che li circonda. Realizzazione di giornate tematiche rivolte soprattutto alla popolazione scolastica</i>	<i>Le attività previste saranno attive per tutta la durata del servizio civile</i>

<i>Vigilanza, monitoraggio e controllo del territorio</i>	<i>Vigilanza, monitoraggio e controllo sui fattori di rischio nelle aree sensibili e non. Rilevazione e mappatura delle aree a rischio e del loro stato di conservazione</i>	<i>Le attività previste saranno attive per tutta la durata del servizio civile</i>
<i>Diffusione di informazioni sui comportamenti da tenere, con la predisposizione di materiale cartaceo informativo</i>	<i>Organizzazione di giornate informative alla popolazione sui comportamenti da tenere al fine di mitigare il rischio sismico e quello idrogeologico</i>	<i>Le attività previste saranno attive per tutta la durata del servizio civile</i>
<i>Socializzazione tra i giovani del servizio civile e il territorio</i>	<i>Promuovere, in collaborazione con gli operatori del settore, le associazioni e con i volontari presenti sul territorio forme di sensibilizzazione e riflessione sulle problematiche legate al territorio in cui si sviluppa il progetto: n°12 tavole rotonde tra i volontari in servizio civile, operatori del settore e associazioni presenti sul territorio con relativa stesura di un verbale per ogni incontro</i>	<i>Le attività previste saranno attive per tutta la durata del servizio civile</i>
<i>Raccolta di documenti per la memoria storica dell'intervento (video, foto, relazioni, mappe, ecc), valutazione e relazione finale del progetto</i>	<i>Valutazione dell'intervento, descrizione delle situazioni, pubblicazione del lavoro</i>	<i>Le attività previste saranno attive per tutta la durata del servizio civile</i>
<i>Aggiornamento Piano di Protezione Civile del Comune di Acri</i>	<i>Reperimento di dati e foto con cui aggiornare mappe e schede del Piano. Relazioni di aggiornamento e verifica dati</i>	<i>Le attività previste saranno attive per tutta la durata del servizio civile</i>

Si propone di seguito l'elaborazione del diagramma di Gantt, il quale riporta sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto con fasi incrementali mensili (dall'avvio dei volontari al termine del servizio) e sull'asse verticale le attività maggiormente rilevanti:

	MESI											
FASI ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Accoglienza - Incontri formativi con OLP	X												
Rilevazione iniziale dei fenomeni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rilevare le esigenze	X		X		X		X		X		X		
Attività istituzionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prevenzione rischio sismico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prevenzione rischi idrogeologici ed ambientali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Campagna informativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coinvolgimento giovani				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione Generale	X	X	X										
Formazione Specifica	X	X	X	X	X								
Monitoraggio aree a rischio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Report finale e diffusione dei risultati												X	X
Attività di sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione Servizio Civile sul territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Si precisa che il diagramma riporta i periodi di maggiore concentrazione delle attività, le quali saranno adeguate sulla base dei risultati conseguiti e delle peculiari caratteristiche del progetto a livello locale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

I giovani volontari del Servizio Civile saranno affiancati in tutte le fasi del progetto dai volontari dell'associazione per la realizzazione di un percorso di apprendimento e di attuazione di tutte le attività programmate.

Le risorse umane messe a disposizione dal Gruppo di Protezione Civile Acri e dal Comune di Acri saranno sempre presenti e disponibili verso i volontari del Servizio Civile affinché si sviluppino le necessarie integrazioni e collaborazioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Esse sono di dieci unità minime, tutti volontari aventi competenze specifiche; forniranno attività di indirizzo e supervisione allo svolgimento delle attività, nonché la indispensabile conoscenza del territorio.

*In particolare saranno utilizzate le seguenti risorse umane: un volontario del Gruppo di Protezione Civile Acri laureato in **Scienze Agrarie** ed abilitato all'insegnamento nelle scuole superiori in Geopedologia svolgerà attività di coordinamento e ricerca dei dati territoriali; un secondo volontario laureato in **Ingegneria Civile** garantirà l'assistenza riguardo alla stesura di piani tematici sui rischi collettivi, e porterà le proprie conoscenze in materia di rischio idrogeologico e sismico e sull'utilizzazione corretta del suolo; un terzo volontario laureato in **Ingegneria civile** garantirà l'assistenza riguardo all'uso ed assistenza dei programmi tecnici ed informatici; **funzionari comunali** faranno da tramite per l'accesso a dati e mezzi pubblici.*

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

*I volontari del Servizio Civile dopo un periodo di formazione specifica e di supporto e di affiancamento al nucleo di protezione civile saranno impegnati nelle **attività di informazione e formazione sulle tematiche della prevenzione** rivolta ai cittadini del comprensorio, e **con particolare riguardo alle scuole** di ogni ordine e grado, con distribuzione di materiale didattico.*

*Per le **attività di prevenzione** i volontari saranno impegnati nell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, nella **stesura di piani di prevenzione** del rischio frana ed alluvionale e nel lavoro di reperimento dei dati, di **elaborazione degli stessi** e di consuntivo allo scopo di favorire la loro crescita culturale e tecnica.*

*Per le **attività di vigilanza** e controllo i volontari di Servizio Civile Nazionale dopo un periodo di formazione specifica saranno impegnati nel monitoraggio del territorio con lo scopo di prevenire i fattori di rischio idrogeologico e sismico.*

*Per le **attività di socializzazione** tra i giovani del Servizio Civile e il territorio saranno organizzati degli appuntamenti mensili (12 tavole rotonde) attraverso i quali mettere in rete i soggetti del volontariato (volontari del SCN, operatori del settore e associazioni) e mappare i bisogni espressi dal territorio.*

Il servizio si concluderà con una pubblicazione e rappresentazione del lavoro svolto.

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il/La volontario/a di Servizio Civile Nazionale sarà tenuto/a a firmare un foglio presenza ad ogni inizio turno e ad indossare un tesserino di riconoscimento. Si richiede inoltre:

- Disponibilità agli spostamenti
- Rispetto della privacy
- Rispetto degli orari stabiliti e flessibilità oraria
- Presenza decorosa, responsabile e puntuale

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Gruppo di Protezione Civile Acri (www.gruppoprotezionecivile.it), nonché su quello del Comune di Acri per tutta la durata del bando.
Locandine e pubbliche affissioni presso Comuni, scuole, informa giovani, centri di aggregazione, centri lavoro, ecc. ; realizzazione di opuscoli da distribuire sul territorio attraverso apposita campagna di informazione; annunci su radio e TV locali, newsletter.
Sul sito del Gruppo verrà creata apposita bacheca informativa sull'andamento del progetto, le notizie rilevate, il calendario degli incontri di prevenzione, i risultati ottenuti mediante il progetto, ecc.
Per tali attività di promozione e sensibilizzazione saranno impiegate minimo 25 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il presente progetto prevede le seguenti modalità di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

- monitoraggio in itinere con osservazione diretta
- compilazione di griglie
- annotazione di episodi critici
- tenuta di un diario di bordo
- relazione settimanale
- verifica mensile con incontri di equipe che analizzeranno tutti i dati del monitoraggio e procederanno con azioni correttive o di implementazione
- la valutazione globale sarà svolta a termine delle annualità con un bilancio finale

Indicatori di valutazione dei risultati del progetto:

In merito alle/ai volontarie/i

Indici quantitativi:

- percentuale copertura progetto
- numero abbandoni (prima e durante il servizio)

Indici qualitativi:

- indice di soddisfazione generale
- rispondenza tra le aspettative e la realtà del servizio
- percezione dell'utilità del proprio ruolo
- sviluppo di nuove conoscenze
- sviluppo di nuove competenze
- qualità dei rapporti con altri operatori e con i responsabili del progetto

In merito ai responsabili

- difficoltà incontrate nella gestione e negli aspetti organizzativi
- difficoltà incontrate con le/i volontarie/i

- conoscenze, competenze e atteggiamenti maturati e/o acquisiti
 - ricadute positive/negative sui destinatari del progetto
 - ricadute positive/negative nei rapporti con altri operatori coinvolti nel progetto
- Responsabile del monitoraggio interno sarà l'Ing. Torchia Angelo.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Il presente progetto prevede l'inserimento di n. 4 volontari.
 Requisiti richiesti:
 Nessun particolare requisito.
 Posti riservati:
 Il 25% dei posti disponibili, pari a n°1 posto, sarà riservato ai giovani con un basso livello di scolarizzazione (scuole medie inferiori e/o scuola dell'obbligo).
 Rispetto a questo parametro i volontari ammessi saranno impiegati nelle attività di monitoraggio del territorio, prevenzione dissesto idrogeologico, rilievo criticità ambientali, nonché in tutte le attività di prevenzione. Il volontario lavorerà comunque il più possibile insieme agli altri al fine di favorire l'integrazione e la sua formazione nel settore.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voci di spesa	Ammontare in €
Divise	800,00
Cancelleria	200,00
Spese relative agli spostamenti	1000,00
Totale	2.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Convenzione con A.C.Z.N. Formation, Ente Formativo Regionale privato (vedi allegato).
- Partenariato con Comune di Acri. (vedi allegato).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Obiettivi	Attività previste	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
-----------	-------------------	--------------------------------

Realizzare azioni educative rivolte nelle scuole, finalizzate a promuovere l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili per la del territorio	Ideazione, promozione e realizzazione di iniziative che sensibilizzino la popolazione giovanile ad assumere comportamenti consapevoli e responsabili. Realizzazione di giornate tematiche	n. 1 PC + 1 STAMPANTE + VIDEOPROIETTORE + CANCELLERIA + APPARECCHIATURE RADIO
Vigilanza, monitoraggio e controllo del territorio	Vigilanza, monitoraggio e controllo sui fattori di rischio nelle aree sensibili e non. Rilevazione e mappatura delle aree a rischio idrogeologico del loro stato di "salute". Rilevazione delle criticità sulle infrastrutture in caso di evento sismico	N. DUE FUORISTRADA DI PROPRIETA' DELL'ENTE + CANCELLERIA + n. 1PC + n. 1 STAMPANTE + APPARECCHIATURE RADIO
Diffusione di informazioni sui comportamenti da tenere con la predisposizione di materiale cartaceo informativo	Organizzazione di giornate di informazione alla popolazione sui comportamenti da tenere e informazione sui numeri utili per le segnalazioni	CANCELLERIA
Socializzazione tra i giovani del servizio civile e il territorio	Promuovere, in collaborazione con gli operatori del settore, le associazioni e con i volontari presenti sul territorio forme di sensibilizzazione e riflessione sulle problematiche legate al territorio in cui si sviluppa il progetto:n°12 tavole rotonde tra i volontari in servizio civile, operatori del settore e associazioni presenti sul territorio con relativa stesura di un verbale per ogni incontro	CANCELLERIA+ PC+VIDEOPROIETTORE

Raccolta di documenti per la memoria storica dell'intervento (video, foto, relazioni, mappe, ecc), valutazione e relazione finale del progetto	Valutazione dell'intervento, descrizione delle situazioni, pubblicazione del lavoro	n.1 PC + 1 STAMPANTE + 1 FOTOCAMERA + VIDEOPROIETTORE
Aggiornamento Piano di Protezione Civile del Comune di Acri	Reperimento di dati e foto con cui aggiornare mappe e schede del Piano. Relazioni di aggiornamento e verifica dati	n. 1 PC + 1 STAMPANTE + CANCELLERIA + APPARECCHIATURE RADIO + 1 FOTOCAMERA

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Gruppo di Protezione Civile Acri delegherà l'ente di formazione regionale privato ACZN Formation al rilascio di apposito attestato ai volontari certificante le attività svolte e le competenze e le professionalità acquisite nel progetto di Servizio Civile volontario, che potrà essere inserito nei documenti allegati ai loro curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Gruppo di Protezione Civile Acri, via Madonna del Rinfresco 87041 Acri (Cs)

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente e con l'intervento di esperti

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Gli incontri di formazione prevedono una metodologia mista:

- lezioni frontali
- letture
- proiezioni video
- schede informative
- lavori di gruppo
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti
- training
- giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione
- giochi di conoscenza e di valutazione

Per lezioni frontali si intende il classico incontro sul modello scolastico tradizionale, il docente trasmette una serie di nozioni e di informazioni, funzionali all'apprendimento delle/dei volontarie/i di SCN. Questi temi vengono poi approfonditi attraverso le altre metodologie sopra elencate.

Tale metodologia mista è stata scelta sulla base dell'esperienza svolta dai formatori delle nostre strutture, oltre che per il grande interesse che questa procedura pedagogica ha ottenuto nella maggior parte dei processi scolastici.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale si articola nei seguenti moduli:

- Presentazione del corso.
- L'identità del gruppo in formazione (autopresentazione, i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- Il dovere di difesa della patria: contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- La difesa civile non armata e nonviolenta: cenni storici di difesa popolare non violenta e forme attuali di realizzazione della difesa alternativa.
- Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria, dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.
- La solidarietà e le forme di cittadinanza: principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato.
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale.
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile

- Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente: obiettivo di tale modulo è la conoscenza del contesto in cui i volontari presteranno l'anno di servizio civile.
- Il lavoro per progetti: metodo della progettazione nelle sue articolazioni.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Gruppo di Protezione Civile Acri, via Madonna del Rinfresco snc Acri (Cs)

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente e con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Sposato Flavio Alfonso, nato ad Acri il 30/10/1954, docente laureato in Scienze Agrarie;
De Miglio Oscar, nato a Cosenza il 25/05/1971, laureato in Ingegneria Civile;
Torchia Angelo, nato a Cosenza il 05/09/1965, laureato in Ingegneria civile.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Sposato Flavio:

Laurea in scienze agrarie.

Abilitazione all'insegnamento in scuole superiori per geopedologia.

Esperienza professionale pluriennale in ambito formativo (38 anni d'insegnamento).

Partecipazione a corsi e predisposizione piani di protezione civile.

Pluriennale esperienza in materia di protezione civile (corredata dalla partecipazione a numerosi corsi di formazione ed esercitazioni) e di lavoro in gruppo.

De Miglio Oscar:

Laurea in ingegneria civile.

Abilitazione all'esercizio della libera professione.

Molteplici esperienze in corsi di protezione civile.
Partecipazione alla stesura di Piani di Protezione Civile.
Specializzazione in trasporti e loro problematiche.
Specializzazione in diagnostica degli edifici.
Pluriennale esperienza in materia di protezione civile (corredata dalla partecipazione a numerosi corsi di formazione ed esercitazioni) e di lavoro in gruppo.

Torchia Angelo

Laurea in ingegneria civile.
Abilitazione all'esercizio della libera professione.
Molteplici esperienze in corsi di protezione civile.
Redazione piani di protezione civile comunali.
Pluriennale esperienza in materia di protezione civile (corredata dalla partecipazione a numerosi corsi di formazione ed esercitazioni) e di lavoro in gruppo.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Gli incontri di formazione specifica prevedono una metodologia mista:

- lezione frontale
- dinamiche non formali
- lavori di gruppo
- letture
- proiezioni video
- schede informative

40) Contenuti della formazione:

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Ruolo e funzione della Protezione Civile, dott. Sposato.
- Il volontariato di Protezione Civile ed il lavoro di squadra, dott. Sposato.
- COC e COM, dott. Sposato.
- Rischio idrogeologico e cartografia, dott. Sposato.
- Metodi per la perimetrazione di aree a rischio, ing. De Miglio.
- Piani rischio idrogeologico, ing. De Miglio.
- Compiti dei Comuni nell'ambito della Protezione Civile e della tutela ambientale e legislazione in materia, dott. Sposato.
- Costruire nel rispetto della legislazione vigente e Piano di Assetto Idrogeologico, ing. De Miglio.
- Utilizzo di strumenti informatici e programmi tecnici per l'analisi di aree a rischio idrogeologico e sismico, ing. Torchia.
- Tecniche di comunicazione di base: realizzazione campagne informative, organizzazione seminari ed eventi, gestione sito internet e rete intranet, interventi programmati, ing. Torchia.
- Elementi di programmazione: analisi situazione locale, obiettivi da perseguire, risorse da impiegare, operazioni da compiere e tempi di esecuzione, ing. Torchia.

41) *Durata:*

Durata complessiva: 75 ore, strutturate in 15 incontri di 5 ore.
Gli incontri si svolgeranno durante i primi mesi di servizio.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'obiettivo principale del monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) sarà la verifica dei risultati della formazione in termini di:

- Rilevazione dell'efficacia dell'azione formativa ai fini di una ricalibratura degli interventi formativi con azioni correttive e/o migliorative.
- Misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e individuazione di bisogni emergenti.
- Bilancio del processo formativo in termini di ricaduta sulla crescita dei volontari e sulla realizzazione dell'intero progetto.
- Relazione tra il risultato ottenuto e la spesa sostenuta per la formazione.

La valutazione dei risultati della formazione si articola in tre diverse fasi:

FASE 1 o FASE PRELIMINARE

Bilancio delle competenze in ingresso e analisi dei bisogni formativi, attraverso dei questionari pre-corso finalizzati alla raccolta di eventuali esigenze formative specifiche espresse dai partecipanti.

FASE 2 o FASE INTERMEDIA

Sarà svolto un monitoraggio costante in itinere durante lo svolgimento del progetto e dopo ogni momento formativo, attraverso strumenti di valutazione di tipo qualitativo (es: colloqui, interviste, annotazione di episodi critici...) e quantitativo (schede e griglie di valutazione). Le verifiche saranno mensili e saranno svolte attraverso riunioni di programmazione e di coordinamento tra formatori, discenti e responsabile di progetto.

FASE 3 o FASE CONCLUSIVA

Sarà svolta una valutazione a fine corso dei risultati conseguiti.

La verifica dei risultati degli interventi formativi prevede la valutazione di quattro aree tematiche:

- gradimento e reazioni dei partecipanti
- apprendimento
- effetti dell'azione formativa sui comportamenti durante il Servizio Civile
- effetti dell'azione formativa sul raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Indicatori di riferimento:

- numero dei partecipanti al percorso formativo
- numero ore di assenze
- livello di soddisfazione percepita dai formandi riferita al corso
- livelli di utilizzo delle competenze acquisite dai volontari all'interno della gestione del proprio servizio.

Data 10/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente

Sposato Vincenzo